

LE NOSTRE STORIE

Il libro su Leonardo di un mantovano impazza in Francia

Il mantovano Nicola Zanella, consulente aziendale e formatore di manager, ha dedicato due libri a Leonardo da Vinci. Ora *Pensare come Leonardo da Vinci* (Franco Angeli) è stato tradotto e pubblicato in Francia, e negli Stati Uniti, potrebbe diventare anche un documentario. / PAGINA 7



L'esperto di marketing Zanella ha scritto un nuovo testo su da Vinci «Per pensare come lui dobbiamo chiederci il perché di ogni cosa»

Il libro mantovano sul genio di Leonardo conquista la Francia E finisce in tv negli Usa

L'INTERVISTA

Igor Cipollina

Geni? Lo si può anche diventare, se si cresce educati alla curiosità e, da adulti, si continua ad allenare l'ingegno. Coltivando sempre il desiderio di rovesciare lo *status quo*. Parola del mantovano Nicola Zanella, consulente aziendale e formatore di manager, che al genio di Leonardo ha dedicato due libri: il primo, del 2008, al servizio del business, il secondo, uscito nelle scorse settimane, orientato allo sviluppo personale. Che poi è la premessa per il successo negli affari. Questione anche di occasioni e tempismo: nella scia del cinquecentesimo anniversario della sua morte, "Pensare come Leonardo da Vinci" (Franco An-

geli) ha svalicato in Francia, dov'è stato tradotto e pubblicato dalla prima casa editrice di management (Maxima), e viaggia spedito verso gli Stati Uniti, dove potrebbe diventare anche un documentario. Bocconiano di ritorno, nel senso che alla Bocconi è tornato in cattedra per tenere alcune lezioni alla Sda school of management, così Zanella racconta il suo Leonardo.

Come nasce questa passione per il genio rinascimentale di da Vinci?

«Nasce proprio dall'interesse per le persone geniali, occupandomi io di comunicazione, creatività e *problem solving*. Le biografie di Leonardo, Mozart ed Einstein sono state tra le mie letture da ragazzo».

Al di là della genialità, cos'hanno in comune i tre?

«Il loro pensiero divergente, che accomuna tutte le persone di genio. In alcuni casi conta molto l'aver ricevuto

stimoli forti da bambini, e questo è un tema interessante perché smentisce la credenza del tocco divino, la genialità può essere coltivata».

Cosa hanno da imparare i manager da Leonardo?

«I grandi artisti e geni del Rinascimento erano anche imprenditori, gestivano botteghe con apprendisti e collaboratori, tenevano i conti e dovevano fare marketing per attirare l'attenzione delle signorie più facoltose. Un tema centrale è quello dell'innovazione, del fare qualcosa di diverso per rompere gli schemi, senza dare nulla per scontato, ma sempre nel confronto con la tradizione. Leonardo diceva che l'equilibrio si ottiene con l'approccio agli opposti estremi. E già cinquecento anni fa avvertiva che per avere successo devi essere una persona corretta, eticamente rispettosa, e possedere anche delle caratteristiche

a livello personale».

Quali caratteristiche?

«La curiosità, una grande sete di sapere e il desiderio di mettere in dubbio qualsiasi cosa. E questo vale per tutti, non solo per i manager».

Appunto, il secondo libro si rivolge a un pubblico più largo, ma davvero possiamo pensare tutti come Leonardo?

«Sì, chiedendoci sempre il perché di qualsiasi cosa. Leonardo si divertiva molto ad andare in giro per la città ad osservare fisionomie e comportamenti, era un abile lettore del linguaggio del corpo e della natura, sempre attento a farsi stimolare da ciò che gli stava attorno. Leonardo ci insegna a pensare in grande, a darsi obiettivi importanti e ambiziosi, senza abbattersi di fronte agli ostacoli - *l'impeachment non mi piega* diceva - e allenando costantemente l'ingegno».

La fama di Leonardo è in-

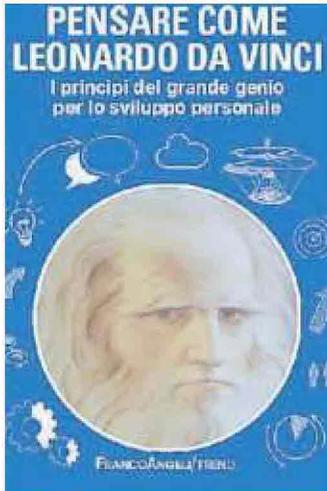
ternazionale: com'è andata con i francesi di Maxima? E con gli americani?

«L'editore francese ha una

collana dedicata ai grandi pensatori come Socrate e Aristotele, e hanno ritenuto che ci stesse bene anche un libro

su Leonardo. Per gli Stati Uniti ho firmato un contratto di esclusiva con l'agente letterario Threecorners, che è anche

produttore televisivo. L'eventuale pubblicazione potrebbe quindi accompagnarsi alla realizzazione di un documentario sul pensiero leonardesco». —



Zanella con la copertina del libro dedicato al genio di Leonardo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.